



La gestione del servizio idrico in Italia



-  Gestione affidata a un **soggetto pubblico**
-  Affidamento a **società quotata**
-  Società mista **pubblico-privato**
-  Concessione a terzi: affidamento tramite **gara pubblica**
-  Affidamenti concessioni non scadute e in regime transitorio in **attesa di gara pubblica**
-  **Metodo Cipe**: la tariffa copre parzialmente i costi industriali
-  In **Trentino Alto Adige** la gestione è pubblica

► La mappa della gestione degli acquedotti italiani. Colpisce soprattutto il quadro disgregato del Lazio dove ogni provincia ha il suo acquedotto. Nel caso dell'affidamento a società quotata, si intendono società miste pubbliche-privato che risultano essere quotate in borsa.

Fonte: Blue Book 2010-Utilitatis

LaPresse-L'Ego

Acquedotti, perdite da 3 miliardi l'anno

► L'allarme dei **geologi**: "Dopo la vittoria dei Sì risolvere le carenze"

ROMA Gli acquedotti colabrodo costituiscono una perdita di 3 miliardi di euro l'anno per il Paese. A due giorni dalla chiusura delle urne referendarie che con la vittoria del Sì hanno allontanato i privati dalla gestione delle risorse idriche, a lanciare l'allarme sono i **geologi**.

Reti colabrodo

«Le perdite della rete idrica - hanno sostenuto ieri - causano un costo industriale stimato in più di 200 milioni di euro all'anno ed un mancato ricavo per il sistema Italia di oltre 3 miliardi di euro l'an-

no». Il Presidente del Consiglio Nazionale dei **Geologi**, Gian Vito Graziano ieri ha così annunciato la "discesa in cam-

po" dei professionisti per sensibilizzazione l'opinione pubblica a non abbassare la guardia. Intanto, le associazioni

dei consumatori chiedono che vengano ridimensionate le tariffe, proprio in virtù del risultato referendario.

Sos Rinnovabili

► **Roma**. «Occorre azzerare il decreto Romani e il Quarto Conto Energia, e ripartire da zero - spiega Sos Rinnovabili, la rete delle aziende nata all'indomani del decreto Romani - Vogliamo una Conferenza che ridefinisca l'obiettivo dei 45 miliardi che erano stati destinati al nucleare».

Wind-day

► **Roma**. Sono 29 le nazioni che ieri hanno celebrato la Giornata del vento, per mettere in evidenza l'importanza dell'eolico. Sono 75 i Paesi che dispongono di impianti eolici. Nel 2011 saranno installati nuovi impianti per 45 mila MW che porteranno a 240 mila MW la potenza complessiva installata.

Situazioni al limite

E arriva dalla Sicilia la denuncia della situazione più critica: nell'isola in molti comuni l'acqua è tra le più care d'Italia e il servizio viaggia a targhe alterne: accade in molti quartieri di Palermo, a Caltanissetta e ad Agrigento, dove "l'oro blu" si perde tra i mille rivioli che fuoriescono dall'acquedotto cittadino.

► **METRO**